

3. ATTIVITA ISTITUZIONALE

3.1 Piani triennali di attività e piani annuali

Le attività istituzionali dell'INAPP, come già detto, sono volte allo studio, ricerca, monitoraggio e valutazione degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale (nonché della formazione in apprendistato e continua, in materia di integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, di inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, di servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro); analoghe attività sono volte agli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte di ANPAL, nonché delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione; ed infine agli esiti delle politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro ed in materia di terzo settore.

In tale contesto, l'Istituto si dedica alla gestione di progetti comunitari, anche in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca.

La ricerca istituzionale è declinata nelle attività di natura obbligatoria e programmabili, con cadenza annuale, nel Piano triennale di attività dell'Istituto, con esplicitazione di obiettivi quantitativi e qualitativi. Quale strumento di programmazione pluriennale, che accoglie le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e comunitarie, il Piano 2017-2019 è stato approvato con delibera del Presidente n. 5 del 30 ottobre 2017 e redatto secondo quanto disposto dall'art. 7 del citato decreto legislativo n. 218 del 2016, in coerenza con gli indirizzi strategici adottati dal Ministero vigilante, nell'Atto di indirizzo del 24 ottobre 2017. In considerazione del periodo di emanazione dell'atto di indirizzo e quindi della definizione della programmazione triennale solo nell'ultimo trimestre dell'anno, per il 2018 sono stati adottati dall'Ente solo gli indirizzi strategici ⁴⁰. Il secondo Piano triennale 2019-2021 è stato adottato con deliberazione del Cda n. 4 del 30 gennaio 2019. Il descritto slittamento⁴¹ è stato condiviso con l'Ufficio per la Valutazione della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica (UVP-

⁴⁰ Gli indirizzi strategici sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione dell'INAPP, con la delibera n. 1 del 17 gennaio 2018, e nel ripercorrere le linee del 2017, prevedono: "conduzione di una ricerca utile per il *policy making* nell'ambito delle politiche economiche, sociali, del lavoro e della formazione; maggiore apertura all'ambiente scientifico nazionale ed internazionale; prosecuzione dell'integrazione del processo programmatico con obiettivi misurabili; promozione e disseminazione delle proprie attività a beneficio della comunità".

⁴¹ In sostanza, lo scorrimento annuale della programmazione triennale ha saltato il 2018 compendiandolo nel piano 2017-2019, in ragione della tempistica di elaborazione avvenuta negli ultimi mesi dell'anno subito dopo l'atto di indirizzo ministeriale.

DFP), con il quale l'Istituto collabora per laboratori sperimentali finalizzati al miglioramento dell'intero sistema di *performance*. Nella suddetta sinergia di sperimentazione con il Dipartimento, il PTA 2019-2021 è integrato con il piano triennale della *performance* e con il piano triennale della prevenzione corruzione e trasparenza, cioè contiene in apposite sezioni la pianificazione della *performance* strategica e la pianificazione triennale delle attività di prevenzione e monitoraggio della corruzione nonché di implementazione della trasparenza.

La pianificazione di dettaglio delle attività è affidata ai piani annuali.

Come negli anni precedenti, l'Istituto ha svolto l'attività tesa all'attuazione di Programmi operativi nazionali, cofinanziati nell'ambito della Programmazione 2014-2020 del Fondo sociale europeo (FSE) ed in particolare del PON (SPAO)⁴², a titolarità di ANPAL. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è intervenuta da parte del Ministero una temporanea sospensione del PON Inclusione⁴³, per l'esigenza dallo stesso manifestata di un preliminare approfondimento tecnico-giuridico⁴⁴, in ordine alle modalità da seguire per affidamenti diretti a INAPP, tenuto conto dei nuovi e diversi compiti affidati sulla base del decreto legislativo n. 150/2015 e della natura di ente pubblico di ricerca alla luce delle previsioni del decreto legislativo n. 218 del 2016.

Nel 2018 è proseguita la collaborazione con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero vigilante, finalizzata alla predisposizione ed elaborazione della Relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili." È proseguita altresì la collaborazione con la Direzione Generale Terzo settore del MLPS, in relazione alla Riforma del Terzo settore.

I fondi nazionali hanno finanziato i seguenti progetti, pur di esigua entità finanziaria: *Forum Nazionale del Terzo Settore*, *Implementing Alpine Governance Mechanisms of the European Strategy for the Alpine Region* ed il progetto *Fondimpresa*.

Dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020 – a seguito di designazione da parte dell'Autorità di Gestione ANPAL e sulla base di una specifica Convenzione stipulata con l'A.d.G. – l'INAPP, come su accennato, opera in qualità di Organismo Intermedio del PON

⁴² Il PON SPAO promuove azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma nazionale di riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, con una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche mediante l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano.

⁴³ Il PON Inclusione è a supporto delle politiche di inclusione sociale, con la finalità di contribuire alla definizione dei livelli minimi di alcune prestazioni sociali, da garantire in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando l'attuale disomogeneità territoriale.

⁴⁴ Nel verbale del Cda del 20 dicembre 2017 si riporta che il Ministero vigilante avrebbe proceduto alla richiesta di parere ad ANAC per quanto riguarda l'iscrizione dell'INAPP nel registro degli Enti in house quale condizione per poter ricevere affidamenti diretti. Non risulta alcuna ulteriore interlocuzione al riguardo.

SPAO. L'attività prevista, ora in qualità di soggetto beneficiario, è comunque in continuità con l'attività svolta anche in precedenza, nel contesto del Fondo Sociale Europeo.

L'INAPP ha partecipato inoltre a bandi competitivi a livello europeo ed internazionale, presentando candidature in qualità di organismo capofila o di partner. Infine, ha continuato ad operare quale Agenzia nazionale del programma Erasmus Plus ⁴⁵ coordinato dal MLPS, per l'educazione, la formazione, la gioventù e lo sport 2014-2020, per l'ambito dell'istruzione e formazione professionale. Oltre a ciò, l'Ente ha continuato a svolgere altre attività di ricerca istituzionali, di ricerca scientifica e di terza missione, previste dal Piano triennale. La produzione editoriale è stata raccolta e resa disponibile gratuitamente sul portale INAPP.

L'INAPP partecipa inoltre a progetti e concorre a bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali, anche in partenariato con organismi italiani e stranieri, e nel 2018 ha vinto alcuni progetti ⁴⁶.

Nel quadro normativo e programmatico descritto, occorre evidenziare che per l'Istituto il 2018 ha rappresentato un'annualità complessa, in particolare per il nuovo ruolo di Organismo intermedio sul PON SPAO, che ha implicato l'introduzione di cambiamenti per rispondere ai vincoli di programmazione ed implementazione, l'introduzione tempestiva di nuove soluzioni organizzative, l'adeguamento delle modalità operative anche informatiche degli Uffici, dei Servizi e delle Strutture di Ricerca dell'Istituto.

A seguito di un percorso di confronto e di un *iter* procedurale concertati con l'Autorità di Gestione (AdG) ANPAL, l'iniziale Convenzione del 26/10/2017 è stata successivamente annullata e sostituita da una nuova Convenzione del 28/02/2019 con cui, fermi restando gli obiettivi e le azioni originariamente previsti, sono stati ridotti i finanziamenti rideterminandoli in € 60.156.704 per il triennio 2018-2020. E ciò, sia in ragione delle stabilizzazioni del personale a tempo determinato, sia per l'introduzione dell'opzione di semplificazione dei costi, operata

⁴⁵ L'Agenzia Nazionale Erasmus Plus-ISFOL svolge, su incarico della Commissione europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attività di informazione, assistenza tecnica e valutazione per l'accesso e la gestione delle azioni decentrate del Programma Erasmus Plus per l'ambito istruzione e formazione professionale (Mobilità individuale per l'apprendimento - KA1; Partenariati Strategici - KA2). L'Agenzia ErasmusPlus-ISFOL è una delle tre Agenzie Nazionali Italiane chiamate a gestire le azioni decentrate di Erasmus Plus, ciascuna per gli specifici ambiti di competenza (istruzione scolastica, istruzione superiore, educazione degli adulti; istruzione e formazione professionale, gioventù). Il programma Erasmus Plus nel campo della formazione individua le opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (*VET - Vocational Education and Training*) per migliorare le conoscenze e le competenze nonché l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa favorendo l'internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative. La linea finanziaria che sostiene l'operatività dell'Agenzia è la convenzione di funzionamento con la Commissione europea, alla quale è allegato un programma di lavoro su base annuale, sottoscritto dai Ministeri coordinatori (MLPS e MIUR).

⁴⁶ I progetti vinti nel 2018:

Progetto E.QU.A.L- Enhancing Qualifications for Adult Learners; Progetto Youth employment partnerSHIP; Progetto AlpGov - EUSALP; EaSI Progress progetto MOSPI, Commissione europea - Directorate B. Growth & Innovation JRC.B.4

dopo il parere⁴⁷ positivo espresso dall'AdG ANPAL, circa la "Descrizione della metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex articolo 68, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013". Detta semplificazione è conseguenza della diretta partecipazione alla copertura di quota parte dei costi del personale coinvolto, ora a tempo indeterminato, attraverso un co-finanziamento delle relative spese tramite ricorso ai fondi istituzionali INAPP.

Osservando i dati aggregati del piano delle attività 2018 si evidenzia, nella tabella sottostante, la variazione intervenuta rispetto al 2017 nell'entità delle risorse finanziarie a disposizione, rappresentate queste ultime nella contabilità speciale. Si rileva, in primo luogo, un aumento del 24,56 per cento del contributo istituzionale del Ministero, pari a 20,41 milioni di euro, che rappresenta il 25 per cento delle fonti di finanziamento. Le fonti rilevate in contabilità speciale complessivamente salgono del 2,6 per cento e rappresentano il 75 per cento del totale delle attività. In tale ambito, si registra un incremento del 7 per cento circa delle fonti di finanziamento non nazionali ed una flessione delle altre fonti nazionali del 98 per cento.

Tabella 7 - Piano delle Attività INAPP

	2016	2017	2018	% sul	Δ % '18/'17
Attività istituzionali (Contabilità istituzionale)					
Fondo istituzionale	24.362.397,31	16.390.258,00	20.415.323,00	25%	24,56
Altre attività - (Contabilità speciale)					
Fondi europei -Fondo di rotazione	29.184.887,47	18.814.981,94	17.437.358,84	21%	-7,32
Fondi internazionali	35.446.513,30	39.983.991,80	45.416.028,54	55%	13,59
Fondi nazionali	2.802.217,78	2.507.420,37	46.530,58	0%	-98,14
Altri Fondi nazionali	326.028,00	0	0	0	0,00
Totale Altre attività (Contabilità speciale)	67.759.646,55	61.306.394,11	62.899.917,96	75%	2,60
Totale generale	92.122.043,86	77.696.652,11	83.315.240,96	100%	7,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Piano attività INAPP

La tabella successiva evidenzia nel dettaglio le attività di carattere istituzionale ricorrente e vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e dell'Unione europea. Le risorse accertate per lo svolgimento delle attività hanno superato gli 84 milioni di euro e gli impegni hanno quasi raggiunto gli 83 milioni. Le azioni del Programma finanziato dal FSE relativi alla gestione dell'Organismo intermedio del PON SPAO, in particolare, insistono sull'Asse I del PON - Occupazione, sull'Asse II - Istruzione e Formazione e sull'Asse IV - Capacità istituzionale e sociale e sull'Asse V per l'Assistenza tecnica.

Nel complesso, l'attività dell'Istituto in termini di impegni finanziari risulta attuata nella misura del 98,56 per cento, in lieve aumento rispetto al 2017 (in cui la capacità di impegno era dell'91,5 per cento).

⁴⁷ANPAL: nota prot. n. 14100 del 14.11.2018

Nello specifico, si evidenzia che le risorse finanziarie più elevate riguardano il programma Erasmus Plus con quasi 45 milioni (53 del totale) ed il PON SPAO annualità 2018, che rappresenta il 19 per cento del totale delle risorse, con una capacità di impegno di circa il 95 per cento delle risorse accertate.

Tabella 8 – Stato attuazione programmi di attività

Programmi/Piani/Progetti	Tipologia fonte-finanziaria	Risorse finanz.rie (prev.ni finali di entrata)	Risorse accertate (R)	% risorse su totale accertato	al 31/12 (I)	Risorse impegnate impegno/accertamento (I/R) %
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo istituzionale	20.415.323	20.415.323	24,26	20.415.323	100,00
PON _SPAO	FSE - Fondo di Rotazione 2018	17.437.359	16.132.917	19,17	15.315.016	94,93
Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2018 - 31/12/2018	Commissione Europea - Fondi Nazionali	2.314.796	2.065.796	2,45	1.788.599	86,58
‘Erasmus Plus - National ECVEI team - annualità 2018	Commissione Europea - Fondi Nazionali	20.000	19.000	0,02	7.384	38,86
‘Progetto EQAVET 2017/2019 - EACEA 36/2016	Commissione Europea - Fondi Nazionali	126.258	113.348	0,13	92.059	81,22
EQUAL - Enhancing Qualification of Adult Learners through the Implementation of Upskilling pathw	Fondi internazionali	245.244	232.892	0,28	232.892	100,00
National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2	Fondi internazionali	191.776	191.776	0,23	111.436	58,11
Progetto Youth Employment Partnership (01/10/2018- 30/09/2021)	Fondi internazionali	21.106	6.796	0,01	6.796	100,00
Refernet Action 2018 - Agreement	Fondi internazionali	43.620	28.301	0,03	28.301	100,00
Erasmus Plus funds per le azioni decentrate	Fondi internazionali	44.914.283	44.914.283	53,37	44.914.283	100,00
Progetto Fondimpresa	Fondi nazionali	15.587	11.055	0,01	11.055	100,00
Forum Nazionale del Terzo Settore	Fondi nazionali	17.051	11.388	0,01	11.588	101,76
Implementing Alpine Governante Mechanisms of the European Strategy for the Alpine Region	Fondi nazionali	13.892	10.613	0,01	10.613	100,00
Totale attività		85.776.295	84.153.686		82.945.344	98,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP

Come già considerato nella precedente relazione, tematica complessa e sulla quale occorre che l'Amministrazione ponga costantemente particolare attenzione, è quella delle certificazioni relative ai progetti finanziati dai fondi strutturali, per il riflesso finanziario che potrebbe risultare dall'esito dell'attività di rendicontazione ed ispettiva sulle certificazioni rese a fronte dei progetti conclusi. L'Ente ha riferito che, con riferimento all'annualità 2018 del PON, a seguito dell'invio dei previsti resoconti e richieste di rimborso all'autorità di certificazione, la spesa al 31 dicembre ammonta a 19,66 milioni circa: di tale importo complessivo 14,8 milioni sono spese sostenute nel 2018, in misura minore di quelle previste, in attesa della liquidazione di parte del trattamento accessorio al personale, correlata alla mancata sottoscrizione del contratto collettivo integrativo, di cui si è già riferito. Il resto riguarda spese sostenute nel 2019. Il Collegio dei revisori, nel novembre 2019, ha ricevuto dall'amministrazione la nota di aggiornamento sui residui relativi al PON SPAO (2000-2016), nonché le determine del Direttore generale. Nel verbale n.16/2019 ha precisato che esaminerà la documentazione quanto prima e valuterà a campione le determine dirigenziali. Si ritiene di rilevante importanza che il Collegio continui ad effettuare le opportune verifiche anche a campione delle determine del vertice amministrativo, nonché nello specifico degli atti e delle procedure di gestione dei progetti di ricerca. Per il periodo di programmazione 2007-2013, come già posto in evidenza nella precedente relazione, l'ANPAL, in qualità di Autorità di gestione, aveva trasmesso all'INAPP, nel corso del 2017, numerose notifiche di decisione definitiva in ordine alle rendicontazioni, senza che prima fossero stati effettuati i riscontri istruttori con l'Ente. In relazione alle criticità emerse in sede ispettiva per detta programmazione, l'INAPP aveva instaurato due contenziosi davanti al TAR Lazio, nei confronti di ANPAL, avverso i provvedimenti di decurtazione; in conseguenza, era stato avviato un confronto nel merito delle singole contestazioni. L'ANPAL ha annullato le decurtazioni e si è impegnata in autotutela al riesame di ulteriori spese decurtate afferenti alla predetta programmazione FSE. Il primo giudizio si è quindi concluso con la cessazione della materia del contendere in data 23 ottobre 2018. Rimane pendente dinanzi al TAR Lazio l'altro giudizio, per il quale non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Con specifico riguardo al programma “*Erasmus Plus*”, l’Istituto ha riferito che nel 2018, nel quadro dell’Accordo delega⁴⁸, in qualità di Agenzia Nazionale ha realizzato le attività pianificate nell’ambito del proprio *Work Programme* annuale.

Numerosi, infine, sono stati i “prodotti” dell’attività istituzionale nel 2018, fra i quali si menzionano n. 6 rapporti, relazioni al Parlamento, rapporti di monitoraggio⁴⁹.

Si segnala che sono costituite alcune basi dati pubbliche, di cui l’Istituto è titolare e che costituiscono gli esiti delle indagini realizzate dall’INAPP⁵⁰.

⁴⁸Delegation Agreement n. EAC-2017-0024 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency.

⁴⁹ Ci si riferisce, in particolare a :

- Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale, redatto ai sensi dell’art. 20 della legge n. 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), sullo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale;
- Rapporto annuale sull’apprendistato, redatto ai sensi del Decreto ministeriale 20 maggio 1999 n. 179, art. 4. Rapporto sull’offerta di Formazione Professionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59”, art. 142.
- Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell’ambito del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione sullo stato dell’arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), redatto ai sensi del d.lgs. 76/2005 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”, art. 7).
- Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia, redatto ai sensi dell’articolo 66 della legge n. 144/99, sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle policy e degli strumenti di sostegno pubblici e privati.
- Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della l. 68/1999.

⁵⁰ Tali basi-dati riguardano le seguenti indagini:

- PLUS – *Participation, Labour, Unemployment Survey*;
- RIL – Rilevazione Longitudinale su Imprese e Lavoro;
- Qdl – Indagine campionaria sulla qualità del lavoro;
- IeFP – Istruzione e Formazione Professionale;
- ICP – Indagine campionaria sulle professioni;
- Audit – *Audit* dei fabbisogni professionali (che ha ora assunto la nuova denominazione di “Indagine Professioni e Competenze nelle imprese – PEC-Inapp”);
- Dottori di Ricerca - Indagine sulla mobilità geografica dei dottori di ricerca;
- Servizio Civile – Indagine sul Servizio Civile Nazionale;
- Servizi sociali – Indagine sull’Offerta non profit;
- Indaco – Indagine sulla conoscenza nelle imprese;
- *Intangible Assets Survey* – Indagine sugli investimenti intangibili delle imprese.

4. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato adottato dal Consiglio d'Amministrazione nei termini di legge⁵¹.

Le variazioni di bilancio sono state approvate con note di variazione, operate in corso di esercizio, approvate anche esse dal Ministero vigilante⁵². Le variazioni hanno inciso in aumento del 55 per cento sulla spesa e sull'entrata (del 49 per cento al netto dell'applicazione dell'avanzo). Nella maggior parte dei casi, le variazioni nel corso dell'esercizio sono connesse alla rideterminazione degli stanziamenti di bilancio per la realizzazione delle attività relative alla Programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo, in relazione all'iter di recepimento dei piani di attività da parte di ANPAL⁵³, ovvero per la realizzazione delle attività relative alle "Azioni decentrate Erasmus Plus"⁵⁴. Ma ulteriori nuovi stanziamenti hanno riguardato il supporto amministrativo: con la IV Nota di variazione al bilancio 2018, è stata prevista una variazione in aumento di 3 milioni di euro dello stanziamento, per l'acquisto tramite la piattaforma CONSIP di un *software* gestionale per l'adozione di un sistema integrato di contabilità. I ministeri vigilanti hanno ritenuto che "l'adozione di un sistema integrato di contabilità che affianchi alla contabilità economico-patrimoniale anche la contabilità finanziaria – al fine di consentire un più puntuale monitoraggio e consolidamento dei costi – possa assicurare il rispetto delle disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al citato decreto legislativo n. 91/2011 e ai relativi decreti attuativi e, contestualmente, dare attuazione alla riforma del sistema contabile degli Enti di ricerca di cui al richiamato decreto legislativo n. 218/2016". Tale chiarimento, relativo alla definizione della disciplina contabile utilizzabile da INAPP, quale ente di ricerca, ha consentito di procedere nel processo di definizione e successiva acquisizione della nuova piattaforma software per la gestione

⁵¹ Cda delibera n. 24 del 25 ottobre 2017, ed approvato dal Ministero del Lavoro, con nota prot. 12094 del 20 dicembre 2017.

⁵²

Nota di variazione	Delibera Presidente/Cda	Approvazione Ministero vigilante
I Nota Decisionale	21 febbraio 2018 n. 3	prot. 4158 del 18 aprile 2018
II Nota Decisionale	13 giugno 2018 n. 9	prot. 7220 del 13 luglio 2018
III Nota Decisionale	25 luglio 2018 n. 12	prot. 7943 del 31 luglio 2018
IV Nota Decisionale	29 novembre 2018 n. 18	prot. 1495 del 7 febbraio 2019

⁵³ A titolo esemplificativo nella IV nota di variazione le voci di entrata al riguardo in diminuzione sono di 18,9 milioni.

⁵⁴ Con la II Nota di variazione al bilancio 2018 si sono registrate maggiori entrate correlate a maggiori uscite per 44.914.283 di euro, derivanti dal finanziamento delle attività relative alle "Azioni decentrate Erasmus Plus" da parte della Commissione Europea. Anche nella IV nota le voci di entrata in aumento di 39,87 milioni provengono dalla Commissione Europea, a seguito del recepimento del *delegation agreement* n. EAC-2017-0024).

contabile. Per l'acquisizione di detto software, l'INAPP ha aderito⁵⁵ al Contratto Quadro SGI Consip e ha stipulato il contratto esecutivo in data 28 dicembre 2018. Con tale adesione, l'amministrazione ha inteso definire un nuovo sistema gestionale, che comprenda anche la rendicontazione delle spese del FSE, e potenziare il sistema documentale, quello di gestione degli acquisti, il cruscotto del controllo utile per l'organismo intermedio, e il fascicolo del personale. Il piano dell'opera è stato implementato con la gestione del protocollo e la conservazione documentale, nonché con la rilevazione delle presenze-assenze del personale. Le nuove funzionalità sono state attivate dal gennaio 2020. Nell'ambito dell'informatizzazione, ha ottenuto, dalla città Metropolitana di Napoli a titolo gratuito ed a tempo indeterminato, il riuso del programma "Portale gare telematiche".

Sempre con la IV Nota decisionale, è stato previsto l'adeguamento dello stanziamento del capitolo "Manutenzione straordinaria immobili soggette al contenimento della legge n.244 del 2007 art.2 c 618-623" pari a euro 1.036.349,01, destinato alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, in relazione al quale nel giugno del 2019 è stato affidato, tramite MePa, un servizio professionale di ingegneria e architettura.

Passando all'analisi delle risultanze dell'esercizio 2018, deliberato⁵⁶ dal Cda nei termini ed approvato dal Ministero del lavoro ed esaminato dal MEF⁵⁷, il rendiconto è redatto distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, che registra l'attività istituzionale finanziata dal contributo ordinario di funzionamento, alle contabilità speciali, che compendia le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione, ed alla contabilità *ex* IAS- Istituto affari sociali⁵⁸, per i soli residui provenienti da esercizi precedenti. Dal 2017, come riferito nella relazione precedente, è stato creato un unico centro di responsabilità amministrativa "Presidenza direzione generale strutture e servizi" che ha inglobato le risorse dei dipartimenti.

L'Ente ha adottato il Piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale previsto per le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria.

Nel bilancio di previsione 2019, invece, è stata introdotta una diversa modalità di rappresentazione degli schemi di preventivo finanziario decisionale e gestionale: in particolare

⁵⁵ Determina dirigenziale 482/2018.

⁵⁶ Cda delibera n. 8 del 30 aprile 2019. MLPS: nota 5358 del 3 giugno 2019.

⁵⁷ MLPS con nota 5358/2019 e MEF-Ispettorato generale di finanza, con nota MEF - RGS - Prot. 159133 del 11/06/2019 - U,

⁵⁸ L'Istituto per gli affari sociali (IAS) è stato soppresso dall'art. 7, c. 5 d.l. n. 78 del 2010 conv. nella l. n. 122 del 2010.

tali schemi non presentano, come in passato, la ripartizione tra gestione ordinaria-istituzionale e gestione di contabilità speciale.

Nel prospetto allegato al rendiconto 2018, relativo alla classificazione per missioni e programmi, sono indicate cinque missioni con i relativi programmi⁵⁹. In dettaglio, l'Ente, a seguito dei rilievi mossi dalla Corte e dal MEF, ha provveduto alla istituzione della Missione 017 "Ricerca e Innovazione" a decorrere dal 2018.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto 2018, con verbale n. 7 del 29/4/2019, formulando osservazioni in ordine all'accertamento dei residui. In particolare, è stato apprezzato l'impegno profuso nell'operazione straordinaria di ricognizione dei residui 2000-2016, ma è stata anche richiesta una prosecuzione dell'analisi per le annualità più vetuste, non ancora vagliate. Nello specifico, l'Ente ha adempiuto alla puntuale richiesta di corredare la relazione di un ulteriore elenco, con indicazione della giustificazione della radiazione o riaccertamento dei residui medesimi, al fine di meglio esplicitarne i motivi.

In ordine all'attività negoziale, ambito oggetto di specifico approfondimento, si rappresenta che, nel quadro delineato di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), l'Ente è tenuto a ricorrere al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), per gli acquisti di importo pari o superiore ad euro 1.000 e fino alla soglia comunitaria (art. 1 co. 450 secondo capoverso della legge 27 dicembre 2006 n.296), nonché alle convenzioni CONSIP stipulate ai sensi del comma 1, dell'art. 26, della legge n. 488 del 1999, ovvero ai sensi del comma 3 della medesima legge, utilizzando i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse convenzioni⁶⁰. Con riferimento all'attività contrattuale nell'anno 2018 l'Ente ha riferito di aver fatto ricorso a 122 procedure di acquisto⁶¹.

⁵⁹ Le missioni: 17 Ricerca e innovazione; 26 Politiche per il lavoro; 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni Pubbliche; 33 Fondi da ripartire; 060. debito da finanziamento dell'amministrazione; 099. servizi per conto terzi e partite di giro.

⁶⁰ L'art. 11 comma 6 del decreto-legge n. 98 del 2011 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 ha stabilito che "Ove non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale."

⁶¹ Nello specifico: a n. 29 affidamenti diretti sotto soglia ai sensi dell'art. 36, co.2 lett. a) decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, a n. 17 procedure negoziate ai sensi dell'art. 36, co.2 lett. b) del citato decreto, a n. 9 procedure aperte ai sensi dell'art. 60, a n. 4 procedure negoziate con un solo operatore ai sensi dell'art. 63 del citato decreto, a n. 5 O.d.A. telematica MePa, n.31 Richieste di acquisto R.d.O. MePa, a n. 18 trattative dirette telematiche MePa ed a n.9 adesioni a convenzioni Consip.

Nel periodo 5 febbraio – 5 marzo 2019, si è svolta una Verifica amministrativo contabile del MEF -RGS (disposta con nota SI 6726/II/5704 del 11/1/2019), che ha evidenziato alcune criticità gestionali, cui l'ente ha controdedotto ed a cui è seguito l'assolvimento di quanto richiesto⁶² o sono state fornite spiegazioni⁶³ all'organo ispettivo.

Le controdeduzioni dell'Amministrazione sono state inviate anche alla Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti ⁶⁴.

Ulteriori osservazioni hanno riguardato profili dell'attività contrattuale (ad es. su controlli antimafia, su verifica delle autocertificazioni, imposta di bollo...), alle quali l'Ente ha dato corso.

4.1 Il rendiconto finanziario

La gestione nel 2018, con inversione di tendenza netta rispetto all'esercizio precedente, chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 410.756 (nel 2017 era negativo per circa euro 2,75 milioni), quale differenza tra accertamenti pari a euro 114.777.072,69, complessivamente in riduzione dell'1,87 per cento, ed impegni per euro 114.366.317 ridotti del 4,47 per cento. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato, in quota parte, l'avanzo di amministrazione 2017 per euro 5.818.263,95. Quanto alle entrate al netto delle partite di giro, pari a 97.206.512 euro, si evidenzia un aumento del 9,47 per cento sul 2017, parzialmente neutralizzato da un aumento del 5,74 per cento delle spese nette, rispetto al 2017, pari a euro 96.795.756,44. Per le entrate, si riscontrano la crescita dei trasferimenti correnti (+8,3 per cento), in prevalente misura relativi alle risorse provenienti da UE (+ 9,94 per cento) ed all'aumento del contributo istituzionale del MLPS (+ 24,56 per cento). Si evidenzia che l'inversione di tendenza del contributo istituzionale, pari nel 2018 a euro 20,4 milioni, si pone in discontinuità rispetto alla flessione progressiva di quasi il 45 per cento nel quadriennio precedente⁶⁵. Tra le entrate correnti sono inclusi i rimborsi delle anticipazioni delle spese, contabilizzate in specifica voce "anticipazioni Anpal", per

⁶² In particolare, è stata riscontrata una mancata concordanza tra situazione di fatto e di diritto nella verifica di cassa economale, per una somma di circa 449 euro di cui si era appropriato l'economista, ammanco poi ripianato (a ciò è seguita la risoluzione del rapporto di lavoro del dipendente, previo procedimento disciplinare: il licenziamento è stato impugnato davanti al giudice del lavoro).

⁶³ La Ragioneria generale ha mosso rilievi con riguardo all'erogazione "a pioggia" dell'emolumento produttività individuale e collettiva per il 2014-2016 a tutto il personale, cui l'ente ha dato riscontro, evidenziando che la distribuzione era stata preceduta da accordi integrativi e soprattutto da apposita attività di valutazione del personale da parte dei dirigenti e responsabili dei settori.

⁶⁴ Nota INAPP n. 6925/2019.

⁶⁵ Il contributo istituzionale è di 29,87 milioni nel 2013, 27 milioni nel 2014, 25,190 milioni nel 2015 e 24,3 milioni nel 2016 e 16,4 milioni nel 2017.

attività strumentali connesse al funzionamento dell'ANPAL, erogate all'INAPP sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto in data 9 febbraio 2018, poi prorogato al 2019, il quale ha previsto l'utilizzo sino al 31 dicembre 2018, da parte della stessa ANPAL, di parte della sede INAPP per un contingente di n. 103 unità di personale, con erogazione dei relativi servizi generali.

A seguito delle osservazioni del Collegio dei revisori e di questa Corte, in merito ad una necessaria revisione delle poste non correttamente inserite nelle partite di giro, è stato istituito nel titolo VI delle entrate il capitolo *“Anticipazioni a titolo non oneroso”*, che comprende le somme pervenute dagli organismi finanziatori a titolo di anticipi, per lo svolgimento delle attività cofinanziate dal FSE, cui corrisponde l'omologo capitolo nel titolo IV nella spesa *“restituzione anticipazioni a titolo non oneroso”*.

La tabella illustra le risultanze della gestione 2018, a raffronto con l'esercizio 2017.

Tabella 9 - Situazione finanziaria

ENTRATE	2017	2018	Δ 2018/2017 %
Titolo II Trasferimenti correnti			
- da Amministrazioni pubbliche	25.470.731,95	26.704.149,27	4,84
- da imprese private	-	22.642,40	
- da Ue e Resto Mondo	52.234.424,80	57.427.122,22	9,94
Totale trasferimenti correnti	77.705.156,75	84.153.913,89	8,3
Titolo III Entrate extratributarie			
Proventi derivanti dalla gestione di beni	-		
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine	11.528,71	26.722,65	131,79
Rimborsi e altre entrate correnti			
- indennizzi di assicurazione		84,43	
- rimborsi in entrata	453.652,76	398.824,02	-12,09
- altre entrate correnti n.a.c.	110.365,28	1.834.008,67	1.561,76
Totale rimborsi e altre entrate correnti	564.018,04	2.232.917,12	295,89
Totale entrate extratributarie	575.546,75	2.259.639,77	292,61
Titolo V. Entrate da riduzione delle attività finanziarie			
- Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato	15.362,49	10.412,95	-32,22
- Riscossione crediti medio e lungo termine a tasso agevolato da imprese (polizze INA)	1.322.670,41	2.253.612,91	70,38
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.338.032,90	2.264.025,86	69,21
Titolo VI. - Accensione Prestiti a breve			
-Anticipazioni a titolo non oneroso		8.528.932,61	
Titolo VII. - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.180.593,71		
Totale entrate al netto delle partite di giro	88.799.330,11	97.206.512,13	9,47
Titolo IX Entrate aventi natura di partite di giro			
Altre ritenute	977.380,91	1.803.124,34	84,49
-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	12.758.937,79	11.708.789,46	-8,23
-Ritenute su redditi da lavoro autonomo	195.455,01	254.798,26	30,36
-Altre entrate per partite di giro	14.237.458,98	3.803.848,50	-73,28
Totale Entrate aventi natura di partite di giro	28.169.232,69	17.570.560,56	-37,62
Totale generale entrate	116.968.562,80	114.777.072,69	-1,87
USCITE			
Titolo I Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	25.116.452,16	26.091.555,67	3,88
- Retribuzioni lorde	18.242.494,35	17.786.961,48	-2,5
-Contributi sociali a carico dell'Ente	6.873.957,81	8.304.594,19	20,81
Imposte e tasse e proventi assimilati	1.707.169,58	1.649.074,47	-3,4
Acquisto di beni e servizi	12.576.288,06	9.227.163,16	-27%
- Acquisto di beni	83.064,31	82.505,97	-0,67
-Acquisto di servizi	12.493.223,75	9.144.657,19	-26,8
Trasferimento correnti			
-Trasferimento correnti ad amministrazioni pubbliche	40.339.185,74	45.326.672,55	12,36
-Trasferimenti correnti a famiglie	1.000.000,00	300.000,00	-70
-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private		56.358,00	
Interessi passivi	29.339,55	589,8	-97,99
Rimborsi e poste correttive delle entrate			
-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	453.617,11	398.617,49	-12,12
-Rimborsi di trasferimenti all'Ue	156.146,92	10.543,46	-93,25
-Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	723.142,92	-	-100
Altre spese correnti			
-Premi di assicurazione	12.254,94	12.980,01	5,92
-Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	156.968,25	4.128,57	-97,37
-Altre spese non altrimenti classificabili		1.218.552,60	
Totale spese correnti	82.270.565,23	84.296.235,78	2,46
Titolo II Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
- Beni materiali	93.837,72	1.440.590,90	1.435,19
- Beni immateriali	-	2.807.317,63	
- Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	72.165,44	
Totale spese conto capitale	93.837,72	4.320.073,97	4503,77
Titolo IV Rimborso prestiti a breve			
-restituzione anticipazioni a titolo non oneroso		8.179.446,69	
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	9.180.593,71		
Totale spese al netto delle partite di giro	91.544.996,66	96.795.756,44	5,74
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	977.380,91	1.803.124,34	84,49
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	12.758.937,79	11.708.789,46	-8,23
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	195.455,01	254.798,26	30,36
-Altre uscite per partite di giro	14.237.458,98	3.803.848,50	-73,28
-Altre uscite per conto terzi			
-Altre uscite per partite di giro			
Totale uscite aventi natura di partite di giro	28.169.232,69	17.570.560,56	-37,62
Totale generale uscite	119.714.229,35	114.366.317,00	-4,47
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	-2.745.666,55	410.755,69	114,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su conto consuntivo INAPP.

Sul fronte delle spese nette, l'incremento è in particolare dovuto ai trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (12,36 per cento) connessi alle attività dell'Ente. Si riscontra inoltre il rilevante aumento delle spese in conto capitale, che in termini assoluti passano da euro 93 mila a euro 4,32 milioni, a fronte di un lieve aumento delle spese correnti (2 per cento), che si assestano a euro 84,3 milioni (rispetto al 2017 pari a euro 82,27 milioni). Nell'ambito delle spese di funzionamento, si registrano l'incremento delle spese per redditi di personale (+ 4 per cento) che assommano a euro 26,09 milioni rispetto ai euro 25,12 milioni del 2017, a fronte di una riduzione delle retribuzioni lorde, e minori spese per acquisto di beni e servizi (- 27 per cento) pari a euro 9,23 milioni nel 2018, rispetto ai euro 12,58 milioni del 2017.

Le partite di giro, si attestano a euro 17,57 milioni, in ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio 2017 (28,17 milioni di euro), in conseguenza delle variazioni nelle "partite in conto sospeso", di cui si dirà nel prosieguo.

Il Collegio dei revisori ha verificato il rispetto dei limiti imposti dalla legge⁶⁶, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati; ove previsto, le somme derivanti dall'adozione delle misure di contenimento sono state versate all'erario (pari ad euro 260.917,55).

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessivamente del 72 per cento, in linea con quanto rilevato nel 2017. Nel confronto, la capacità di riscossione delle entrate nella contabilità ordinaria è maggiore attestandosi al 95 per cento (73 per cento nel 2017, ma inferiore al 2016 in cui era al 98 per cento). Appare in decisa diminuzione, di contro, la capacità di pagamento, che si attesta al 48 per cento rispetto al 71 per cento del 2017 (e al 64 per cento del 2016).

L'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 41 del decreto-legge n. 66 del 2014⁶⁷, come riferito dall'Amministrazione, si attesta a - 16,31 giorni (-8,26 giorni nel 2017).

La successiva tabella espone i dati gestionali dell'esercizio 2018 sopra commentati, suddivisi in contabilità ordinaria e contabilità speciale.

⁶⁶ Il legislatore ha previsto per gli enti di ricerca alcune deroghe al contenimento della spesa (spesa per incarichi e consulenze- art. 6 co. 7 dl 78/2010; compensi organi collegiali- art.6 co.2; spese per organizzazione di convegni art. 6 co. 8; spese per missione finanziate da risorse comunitarie art. 6 co.12).

⁶⁷ Relazione sulla *performance* 2016.

Tabella 10 - Risultati gestionali 2018

Entrate	Gestione ordinaria (istituzionale)			Contabilità speciale			Rendiconto generale		
	Accertamenti	Riscossioni	Capacità Riscossione	Accertamenti	Riscossioni	Capacità Riscossione	Accertamenti.	Riscossioni	Capacità Riscossione
II. Trasferimenti	20.415.323	20.415.323	100%	63.738.591	33.949.510	53%	84.153.914	54.364.833	65%
III. Extratributarie	2.259.640	638.034	28%	-	-	-	2.259.640	638.034	28%
V. Riduzioni attività finanziarie	2.061.805	2.061.805	100%	202.221	202.221	-	2.264.026	2.264.026	100%
VI. Accensione prestiti a breve	8.179.447	8.179.447	100%	349.486	349.486	-	8.528.933	8.528.933	100%
IX. Partite di giro	-	-	-	17.570.561	17.310.644	-	17.570.561	17.310.644	99%
Totale entrate	32.916.214	31.294.609	95%	81.860.858	51.811.861	63%	114.777.073	83.106.469	72%
Spese	Impegni			Impegni			Impegni		
	Impegni	Pagamenti	Capacità pagamento	Impegni	Pagamenti	Capacità pagamento	Impegni	Pagamenti	Capacità pagamento
I. Correnti	21.535.327	14.390.892	67%	62.760.909	24.312.428	39%	84.296.236	38.703.320	46%
II. Conto capitale	4.197.660	111.757,56	-	122.414,32	48.481,10	-	4.320.073,97	160.238,66	4%
VI Rimborso prestiti a breve	8.179.447	-	0%	-	-	-	8.179.447	-	0%
VII. Partite di giro	17.570.561	15.612.254	-	-	-	-	17.570.561	15.612.254	89%
Totale uscite	51.482.994	30.114.904	58%	62.760.909	24.312.428	39%	114.366.318	54.475.813	48%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo INAPP

In ordine ai riflessi sul bilancio delle controversie in cui l'Istituto è parte, l'importo 2018 a residuo sul capitolo per il contenzioso è poco più di 2 milioni. In considerazione dell'evoluzione delle cause in atto sino al 2019, l'Ente ha evidenziato che il residuo dello stanziamento per detti oneri (nel settembre 2019 pari ad euro 2.097.343,38) appare adeguato rispetto ai possibili costi potenzialmente derivanti dal contenzioso stesso per il 2019 ed il 2020. I giudizi ancora in corso di definizione per lo più riguardano la materia del rapporto di lavoro (licenziamenti, mansioni superiori, riconoscimento anzianità pregressa ricercatori, trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato); accertamenti dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) per asserita violazione delle previsioni di legge di cui agli artt. 3 e 18, legge n. 68 del 1999; in materia di pubblici appalti in relazione alla rilevata non conformità della offerta presentata ai requisiti tecnici del Capitolato, da parte della Commissione Giudicatrice per due volte nei confronti dello stesso soggetto (l'Amministrazione ha ritenuto quindi di non procedere per entrambe le gare, all'aggiudicazione della procedura negoziata).

4.1.1 Le partite di giro

Nel 2018, le partite di giro, sia in entrata che in uscita, ammontano a euro 17,57 milioni. Nelle precedenti relazioni erano stati evidenziati profili di errata contabilizzazione di alcune poste

contabili in detta categoria, in parte, a partire dal 2014, già superati: le poste relative al Programma Erasmus Plus, con la stipula della nuova convenzione, sono state appostate tra le partite correnti, e non più in partite di giro, risolvendo il problema dell'erronea imputazione a bilancio. In relazione alle risorse del FSE, l'Amministrazione ha inteso superare i rilievi di questa Corte formulati nei precedenti referti, anche tenendo conto dei suggerimenti del Collegio dei revisori, appostando le risorse nel titolo accensione/rimborso prestiti.

Tuttavia, continuano ad essere computate in "Altre uscite per partite di giro" alcune voci di entrata e spesa di rilevante importo, che non attengono al conto terzi. Si tratta, come nei precedenti esercizi, di poste contabili di cui non è chiara la natura, registrate in modo non corretto in conto terzi, inserite in "altre partite di giro", nell'entrata e nella spesa, nell'ambito della contabilità speciale, nella voce "varie partite in conto sospesi" ed in particolare nella posta contabile per euro 2,76 milioni (euro 6,76 milioni nel 2017) relativa a risorse provenienti dal Fondo sociale europeo, denominata "anticipazioni sui contratti in attesa di nota di variazione", in attesa cioè di individuare la corretta riconducibilità a ciascun progetto.

4.2 La situazione amministrativa

Nel 2018 l'avanzo di amministrazione, pari euro 14,2 milioni, in riduzione (46 per cento) rispetto al 2017 (euro 26,48 milioni), è determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio notevolmente elevata, pari a 29 milioni, in aumento del 61 per cento rispetto al 2017. Invertendo i risultati dello scorso esercizio, nel 2018 si riscontra comunque il saldo negativo della gestione dei residui (-14,8 milioni di euro). Le riscossioni totali diminuiscono del 26 per cento, soprattutto per la componente dei residui, e tale risultato è correlato principalmente alle attività di ricognizione - revisione dei residui. Anche i pagamenti totali flettono, del 28 per cento rispetto al 2017. La tabella illustra la situazione amministrativa del 2018, nel confronto con i precedenti esercizi finanziari.